

Grave flessione del mercato registrata da Istat in tutte le aree geografiche del Paese. Ecco i numeri

Immobili, tracollo del 30,8%

In soli sette giorni
aumento dell'1%

Carburanti, l'inarrestabile corsa al rialzo



Non si arrestano rialzi della benzina, in una curva ascendente ormai ininterrotta da novembre. Secondo i dati del ministero dello Sviluppo economico, nell'ultima settimana il prezzo medio della verde in modalità self è salito a 1,536 euro al litro con un aumento dell'1,2% rispetto alla settimana precedente. Il diesel ha superato quota 1,4 portandosi in media nazionale a 1,408 euro al litro, in questo caso con un rialzo dell'1,3% rispetto al monitoraggio di sette giorni prima. Guardando alle medie registrate all'inizio di novembre, l'incremento è dell'11,5% per la benzina (il 9 novembre era a 1,378 euro al litro) e del 12,8% per il diesel (lo stesso giorno a 1,248 euro a litro). I rincari dei carburanti sono "inarrestabili e vergognosi", afferma l'Unione nazionale consumatori, calcolando che in una sola settimana un pieno da 50 litri costa quasi 1 euro in più: 90 cent per la benzina e 87 cent per il gasolio. Dall'inizio dell'anno, in appena 2 mesi, un pieno da 50 litri è aumentato di 4 euro e 75 cent per la benzina e di 4 euro 47 cent per il gasolio, con un rialzo, rispettivamente, del 6,6% e del 6,8%, denuncia ancora l'associazione.

servizio all'interno

Nel secondo trimestre 2020 l'indice destagionalizzato delle compravendite registra una forte flessione, che segue quella già marcata dei primi tre mesi dell'anno. Nel I e nel II trimestre 2020 si osserva una rilevante flessione delle convenzioni notarili di compravendita e delle altre convenzioni relative ad atti traslativi a titolo oneroso per unità immobiliari. Il totale delle compravendite ammonta a 157.126 nel I trimestre 2020 (-17,9% rispetto al IV trimestre 2019 e -17,7% su base annua) e a 149.764 nel II trimestre (-17,3% rispetto al trimestre precedente e -30,8% su base annua). Lo ha reso noto l'Istat. Nel II trimestre il settore abitativo segna variazioni congiunturali negative in tutte le aree geografiche del Paese (Centro -23,7%, Sud -20,7%, Isole -19,9%, Nord-ovest -14,1%, Nord-est -10,7%, totale Italia -16,9%) così come il settore economico (Centro -38,9%, Isole -27,3%, Sud -22,6%, Nord-ovest -20,6%, Nord-est -13,8%, totale Italia -24,4%). Il 95% delle convenzioni stipulate riguarda trasferimenti di proprietà di immobili a uso abitativo (142.265), il 4,7% quelle a uso economico (7.002) e lo 0,3% le convenzioni a uso speciale e multiproprietà (497). Rispetto al II trimestre 2019 le tran-



sazioni immobiliari diminuiscono del 30,8% (-30,4% l'abitativo, -37,9% l'economico), accelerando la flessione su base annua già evidenziata nel I trimestre (-17,7%). La diminuzione tendenziale osservata nel II trimestre interessa tutto il Paese sia per l'abitativo (Isole -38,8%, Sud -34,9%, Centro -30,8%, Nord-ovest -30,5% e Nord-est -23,5%; piccoli e grandi centri: -31,6% e -29%) sia per l'economico (Isole -42,5%, Nord-ovest -39,9%, Centro -39,0%, Sud -38,0% e Nord-est -31,9%; grandi e piccole città: -38,3% e -37,6%).

servizio all'interno

Covid 19, sono le donne le più colpite dal virus sui luoghi di lavoro

*Il Dossier realizzato da Inail evidenzia come i contagi
colpiscono 70 volte su 100 le lavoratrici*

Sono le donne le più colpite dai contagi da Coronavirus sui luoghi di lavoro. In controtendenza rispetto al complesso degli infortuni sul lavoro, tra i quali i casi femminili si fermano al 36%, le lavoratrici sono le più colpite dai contagi professionali da Covid-19, come emerge dai dati del nuovo Dossier donne dell'Inail, pubblicato a pochi giorni dalla Giornata internazionale dell'8 marzo. Su 147.875 denunce perve-

nute alla data del 31 gennaio del 2021, infatti, ben 102.942 sono femminili, ossia circa 70 contagi professionali ogni 100. Diversa la situazione tra le vittime, donne nel 17,1% dei casi (con 79 decessi su 461), in linea con il dato degli infortuni mortali sul lavoro nel complesso, che registra il numero maggiore di decessi tra gli uomini, mentre le donne restano sotto la soglia del 10%. L'età media tra le

contagiate è di 46 anni. Secondo l'analisi condotta dalla Consulenza statistico attuariale dell'Inail, il 43,6% delle contagiate dal Covid-19 ha oltre 49 anni, il 38,1% ha tra i 35 e i 49 anni e il 18,3% è under 35. L'età media è di 46 anni e quella mediana di 48 anni, anche se ultimamente c'è una tendenza alla diminuzione. Più elevata, e pari a 56 anni, l'età media al decesso, con nessuna deceduta nella classe di età più giovane delle under 35, mentre il 19,0% delle vittime ha tra i 35 e i 49 anni e l'81,0% ha dai 50 anni in su. Gli infortuni si concentrano nelle regioni con il maggior numero di contagi nella popolazione. La Lombardia raccoglie, infatti, il 28,3% delle denunce femminili, seguita da Piemonte (15,4%), Veneto (11,1%) ed Emilia Romagna (8,5%). È sempre la Lombardia a registrare il maggior numero di vittime femminili, ben il 39,2%. A seguire Emilia Romagna (15,2%) e Piemonte (8,9%).

servizio all'interno

Ripresa economica, l'Abi avverte: "Pronti a fare la nostra parte ma..."

Le banche italiane "fanno e faranno la loro parte" per sostenere la ripresa dell'economia dopo lo shock del coronavirus, ma è essenziale non creare "ostacoli" alla loro attività. Lo ha affermato il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, secondo cui gli istituti di credito "non faranno certamente mancare il loro supporto nel cammino di modernizzazione e sviluppo dell'Italia, così come sono state

impegnate fin dal primo momento a fianco delle famiglie e delle imprese per affrontare la crisi". "Affinchè questo sia possibile - ha spiegato il dg - occorre che la regolamentazione di vigilanza sulle banche, nel perseguire l'obiettivo della stabilità, tenga in conto costantemente l'obiettivo della crescita economica e non crei ostacoli al ruolo essenziale in questa fase svolto dal mondo bancario, cioè di so-

stegno a famiglie e imprese". Nel Recovery plan, ha sottolineato Sabatini in un'audizione al Senato sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), "è importante che ci sia semplicità e facilità di accesso alle misure, specie per ciò che concerne agevolazioni e incentivi, sia per le procedure previste sia per la chiarezza dei criteri per l'applicazione".

servizio all'interno

Travolta e uccisa da un'auto della Polizia Stradale, aperto fascicolo per omicidio stradale

La Procura di Roma procede per omicidio stradale in relazione all'incidente che ha provocato la morte di una ragazzina di 14 anni, Sheena Lossetto, e il ferimento dei genitori.

I tre sono stati centrati in pieno dall'auto della Polizia Stradale, che stava inseguendo una vettura con a bordo, probabilmente, due rapinatori. Non è escluso che a breve possano arrivare le prime iscrizioni nel registro degli indagati come atto dovuto. Nella ricostruzione della dinamica ci sarebbe anche la possibilità che l'auto della Polizia sia stata, prima di finire contro quella con a bordo la famiglia, speronata dall'auto dei malviventi in fuga.

L'esatta dinamica dei fatti potrà esser accertata solo dopo ulteriori verifiche, ma alcuni elementi



fanno ritenere chi indaga che la pattuglia forse è stata colpita prima di andare a sbattere con l'auto che viaggiava in senso opposto. "L'alta velocità e la strada stretta hanno fatto il resto", spiegano gli inquirenti.

Incidente a Roma, Polizia: cordoglio per la ragazza deceduta

La Polizia di Stato "si unisce al dolore dei familiari della giovane ragazza deceduta stamattina a seguito di un incidente che ha coinvolto una pattuglia della Polizia stradale impegnata nell'inseguimento di malviventi. Sentimenti di vicinanza e speranza sono rivolti agli altri membri della fami-

glia che sono ricoverati in gravi condizioni e dei due agenti rimasti feriti". Così si riferisce in una nota in merito all'incidente avvenuto stamane in via di Salone, a Roma e che ha portato alla morte di una ragazza minorenni ed al grave ferimento dei genitori.

D'Amato: "Servono più vaccini, l'Europa eserciti opzione"

"Anche grazie all'entrata in campo dei medici di medicina generale, sono state superate le 16 mila somministrazioni al giorno ovvero circa mezzo milione al mese. Potremmo farne anche il triplo ma servono le dosi di vaccino, in questo mese avremmo grandi difficoltà per via dei tagli alle forniture soprattutto di Astrazeneca". Proprio in questi giorni abbiamo vaccinato i due ispettori segnalati dal Direttore esecutivo di Ema, Emer Cooke che dovranno procedere all'ispezione del sito di produzione in Russia per "contribuire ad aumentare la disponibilità di vaccini per il pubblico in generale", come scrive lo stesso direttore esecutivo nella richiesta di vaccinazione. E' importante accelerare su tutti i fronti indipendentemente dalle aree di provenienza dei vaccini, purché essi siano validati e sicuri. E' abbastanza originale che venga richiesto da San Marino allo Spallanzani di avviare uno stu-

dio per verificare gli effetti della vaccinazione e la valutazione dei dati di efficacia di Sputnik, mentre abbiamo qui difficoltà con le dosi dei vaccini" ha concluso. Con l'accordo con i medici di base si potrà arrivare nel Lazio a un milione di dosi al mese, ovvero 30 mila al giorno.

"E' stato raggiunto l'accordo con la medicina territoriale per vaccinare anche i soggetti vulnerabili dai medici di medicina generale (MMG) con i farmaci a mRNA. Questa ulteriore indicazione si aggiunge a quella relativa alla popolazione under 65 anni, iniziata a partire da oggi, e consente ai medici di base di partecipare in modo pro attivo anche alla vaccinazione prioritaria dei soggetti estremamente vulnerabili. Al fine di facilitare il compito la Regione mette a disposizione delle Asl e dei singoli medici l'elenco dei loro assistiti che rientrano nelle categorie previste dalla circolare del Ministero della Salute. A questi

elenchi andranno aggiunti i soggetti eleggibili a seguito di valutazione clinica del professionista. Si ribadisce che i medici devono in ogni caso assicurare la vaccinazione dei loro assistiti. E' a suo carico in ogni caso la predisposizione degli elenchi degli assistiti e l'anamnesi. Questo addendum all'accordo con i medici di medicina generale è un ulteriore passo per estendere la campagna vaccinale ed è stato sottoscritto da tutte le sigle sindacali FIMMG, SNAMI, INTESA SINDACALE e SMI" Lo comunica in una nota l'Unità di Crisi Covid-19 della Regione Lazio. "Adesso quello che serve sono le dosi poiché con l'accordo dei medici di base possiamo arrivare ad un milione di somministrazioni al mese ovvero oltre 30 mila al giorno però servono i necessari quantitativi dei vaccini che oggi non abbiamo" commenta l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

D'Amato: "L'accordo con i medici di base porterà a un milione di vaccinazioni al mese"

Con l'accordo con i medici di base si potrà arrivare nel Lazio a un milione di dosi al mese, ovvero 30 mila al giorno. "E' stato raggiunto l'accordo con la medicina territoriale per vaccinare anche i soggetti vulnerabili dai medici di medicina generale (MMG) con i farmaci a mRNA. Questa ulteriore indicazione si aggiunge a quella relativa alla popolazione under 65 anni, iniziata a partire da oggi, e consente ai medici di base di partecipare in modo pro attivo anche alla vaccinazione prioritaria dei soggetti estremamente vulnerabili. Al fine di facilitare il compito la Regione mette a disposizione delle Asl e dei singoli medici l'elenco dei loro assistiti che rientrano nelle categorie previste dalla circolare del Ministero della Salute. A questi elenchi andranno aggiunti i soggetti eleggibili a seguito di valutazione clinica del professionista. Si ribadisce che i medici devono in ogni caso assicurare la vaccinazione dei loro assistiti. Il medico titolare della scelta per tanto o provvede direttamente alla vaccinazione degli assistiti o delega per la funzione un collega o



altro sostituto. E' a suo carico in ogni caso la predisposizione degli elenchi degli assistiti e l'anamnesi. Questo addendum all'accordo con i medici di medicina generale è un ulteriore passo per estendere la campagna vaccinale ed è stato sottoscritto da tutte le sigle sindacali FIMMG, SNAMI, INTESA SINDACALE e SMI" Lo comunica in una nota l'Unità di Crisi Covid-19 della Regione Lazio. "Adesso quello che serve sono le dosi poiché con l'accordo dei medici di base possiamo arrivare ad un milione di somministrazioni al mese ovvero oltre 30 mila al giorno però servono i necessari quantitativi dei vaccini che oggi non abbiamo" commenta l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato.

Palumbo (Pd): "Accertati per la Capitale 9mld di debiti"

La commissione Trasparenza continua a monitorare la gestione commissariale di Roma capitale, con l'intenzione di fare chiarezza sia sul percorso di quantificazione del debito, sia sull'impatto che la chiusura di questa gestione avrà sul bilancio ordinario del Campidoglio. "Questa mattina, nel corso della seduta convocata per avere aggiornamenti nel merito, abbiamo appreso che il debito finora quantificato ammonta a circa 9 miliardi, in larga parte derivanti dalle espropriazioni, e che la gestione commissariale dovrebbe chiudersi alla fine di quest'anno". Lo spiega il presidente della commissione capitolina trasparenza Marco Palumbo che spiega ancora che "successivamente, come ci ha assicurato



l'assessore al Bilancio Gianni Lemmetti, il Governo dovrà approntare un provvedimento specifico per stabilire la gestione di questo debito. Confidiamo che la Giunta comunale sia in grado di esercitare la giusta pressione sugli organi competenti affinché sostengano Roma capitale in questo passaggio, evitando che questo debito così imponente non paralizzi la città", conclude.

Roma

Lemmetti (Bilancio): “Definire con Mef debito Roma entro il 2021 per chiuderlo”

L'obiettivo della amministrazione Raggi è di chiudere la Gestione commissariale del debito di Roma “che si è trascinata dal 2008 a oggi”, arrivando a quantificare l'importo residuo da estinguere al 31 dicembre 2021. “Stiamo lavorando con il Mef per avere lo strumento legislativo che, dopo aver raggiunto questo obiettivo, ci indichi come”. Lo ha spiegato l'assessore al Bilancio della Giunta Raggi Gianni Lemmetti intervenendo in una seduta della commissione capitolina Trasparenza, presieduta dal consigliere Pd Marco Palumbo, dedicata al tema. “E' chiaro a noi, al Mef e anche al Governo – ha spiegato Lemmetti – che il



primo obbligo è arrivare alla definizione del debito entro dicembre 2021, come vuole la legge. Se esso venisse correttamente identificato, poi ci vuole una norma di legge dello Stato che disciplini la chiusura e stabilisca come si procede dopo, per arrivare alla chiusura della gestione commissariale”. “C'è stato un rallentamento dei lavori

con la crisi del Governo – ha sottolineato Lemmetti -. Siamo contenti sia stata confermata Castelli, per continuare insieme nel lavoro intrapreso e accelerare”. Il Mef, ha chiarito Lemmetti “non prenderà mai in considerazione proposte che tengano aperto il commissariamento. E' chiaro che se, nella definizione complessiva del debito, avessimo bisogno di qualche mese rispetto alla data stabilita dalla legge del 31 dicembre 2021, ci sarebbe un po' di tempo ma solo per arrivare a questo risultato, e non per lasciare la polvere sotto al tappeto e il commissariamento ancora in corso”.

Violazione del coprifuoco per amore dei graffiti, sorpreso dai carabinieri e sanzionato

Un 17enne romano è stato sorpreso la scorsa notte dai Carabinieri della Stazione di Roma Casalbertaine mentre, con bombolette di vernice spray, stava disegnando su un furgone parcheggiato in strada. Accortosi della presenza dei militari, ha tentato di scappare ma è stato fermato e identificato. Il writer ha scampato la denuncia perché il proprietario del furgone, divertito, non ha inteso sporgere querela ma non ha potuto evitare la contravvenzione per aver violato l'attuale obbligo di



permanenza in abitazione, dalle 22.00 alle 05.00. Il minore è poi stato affidato al padre.

Covid 19, grazie alle Fiamme Gialle vaccini anche a Ponza e Ventotene

Il Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Civitavecchia è stato chiamato a collaborare nell'azione di contrasto alla diffusione dell'infezione globale da SARS-CoV-2. Grazie all'impiego degli elicotteri della dipendente Sezione Aerea di Pratica di Mare, è stato effettuato il primo trasporto speciale delle dosi di vaccino anti COVID19 destinato agli abitanti delle Isole Pontine, fondamentale per poter avviare le somministrazioni vaccinali programmate dal Ministero della Salute nell'ambito della lotta alla pandemia in corso. Nel pomeriggio del 28 febbraio u.s. un equipaggio del Corpo, a bordo di un elicottero AW139, è decollato dalla base di Pratica di Mare con il prezioso materiale, le fiale di vaccino appunto, che erano state consegnate loro, poco prima, da una pattuglia ATPI del Comando Provinciale G. di F. di Latina. I militari pontini, infatti, hanno curato il trasporto dei vaccini “via terra”, assicurando che lo spostamento da Latina a Pratica di Mare avvenisse nelle tempistiche previste e, comunque, nel più breve tempo possibile, al fine di non eccedere il tempo massimo previsto di 6 ore dal momento del confezionamento del pro-

dotta sanitario fino alla sua consegna finale. Per preservare al meglio l'integrità delle dosi di vaccino trasportate, le medesime fiale sono state opportunamente cautelate, come da protocollo sanitario, in uno speciale contenitore refrigerato appositamente adibito per il trasporto “in sicurezza” dei sieri vaccinali. L'attività si è svolta in stretta collaborazione tra la Guardia di Finanza e l'A.S.L. di Latina, competente anche per le Isole Pontine, sotto il coordinamento della locale Prefettura, che una volta ricevute le fiale ha potuto procedere con sollecitudine alla somministrazione da parte del proprio personale sanitario, ai residenti di Ponza e, grazie a successivi trasporti che verranno effettuati nei prossimi giorni sulle altre isole pontine, con le medesime modalità realizzative, anche ai residenti di Ventotene. Nella circostanza l'elicottero delle Fiamme Gialle ha supportato il Servizio Sanitario Regionale a garanzia e nell'interesse prioritario della salvaguardia della salute pubblica che, in un momento come questo di grande difficoltà causata dalla pandemia per l'infezione epidemiologica SARS-CoV-2, che non ammette ritardi.

Per il turismo di Roma e del Lazio si spera in un biennio di forte ripresa, le previsioni di Intesa San Paolo

Per il turismo a Roma e nel Lazio “le prospettive per l'immediato futuro lasciano ben sperare in un biennio in recupero, conseguenza di una serie di fattori positivi tra cui il graduale rientro dell'emergenza sanitaria, anche grazie alla campagna vaccinale in programma”. Lo rileva un report realizzato da Intesa Sanpaolo e Srm, il centro studi collegato al gruppo bancario. Ma per attirare di nuovo i visitatori “sia nel breve sia nel medio-lungo periodo il settore turistico della regione dovrà adeguare la propria offerta per poter intercettare una domanda in profonda

trasformazione”. Dopo il calo della domanda l'anno scorso (a Roma -74,1% e nel Lazio -71,8%) “nel 2021 si prevede una importante spinta grazie al turismo domestico”. Nonostante le difficoltà “a riattivare la domanda internazionale (nel 2020 c'è stato un calo delle presenze straniere in regione dell'88%) è atteso un impatto positivo sulla spesa turistica che può arrivare fino a oltre 9,5 miliardi di euro”. In un contesto macroeconomico “che si prevede in miglioramento il turismo affronterà una sfida rilevante”. Dai tre scenari elabo-

rati da Srm, “che si distinguono per la velocità della ripresa, emerge una crescita della domanda turistica a Roma con valori tra 12,8, 20,3 e 23,1 milioni di presenze, rappresentando rispettivamente il 37,3%, il 58,9% e il 67,1% del potenziale espresso nel 2019. In particolare, si prevede una ripresa più veloce del turismo domestico rispetto a quello internazionale”. “A causa della pandemia - ha spiegato Pierluigi Monceri, direttore regionale Lazio, Sardegna, Sicilia, Abruzzo e Molise di Intesa Sanpaolo - il settore turistico, tra i più duramente

colpiti, sta affrontando diverse criticità determinate da un contesto particolarmente complesso. Dopo un lungo periodo di difficoltà, le imprese laziali di questo comparto nei prossimi mesi avranno diverse occasioni per ripartire e il nostro gruppo continuerà a sostenerle, offrendo loro assistenza nella delicata fase di ripianificazione delle attività”. Intesa Sanpaolo, ha sottolineato Monceri, “fin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, ha messo in campo misure nazionali significative per le aziende dell'industria turistica: un

plafond da due miliardi di euro a sostegno della liquidità e un accordo con Federberghi che ha permesso la sospensione fino a 24 mesi delle rate dei finanziamenti in essere. Nel 2020 abbiamo concretamente sostenuto l'intero sistema produttivo laziale: basti pensare che abbiamo erogato finanziamenti a medio-lungo termine a famiglie e imprese, compresi gli interventi per il Covid, per circa 3,5 miliardi. Abbiamo inoltre concesso oltre 40mila moratorie per un controvalore di circa cinque miliardi e favorito 17 accordi regionali di filiera”.

Bolsena, decolla il biodistretto del Lago

Oltre 30 aziende agricole, 10 comuni e numerose associazioni della società civile. Così si presenta ai nastri di partenza il Biodistretto del Lago di Bolsena che, ancor prima della sua costituzione formale, registra un consenso esteso fra cittadini, amministratori e produttori che promette di farne un vero protagonista dello sviluppo locale. Un soggetto in grado di guidare quel processo di transizione ecologica richiesto dall'Unione Europea.

Il costituendo Comitato promotore lancia la sua proposta per ripensare il territorio in un'ottica di sostenibilità e rispetto per l'ambiente, per creare nuove opportunità economiche e per fare del comprensorio del Lago di Bolsena un'eccellenza del territorio italiano. Il Biodistretto tiene in conto il forte legame tra amministrazioni pubbliche, aziende, istituti scolastici, associazioni, operatori turistici e consumatori per una gestione integrata delle risorse locali, potenziando le produzioni biologiche e favorendo la valorizzazione delle ricchezze naturali e culturali del comprensorio. Acquapen-

dente, Bolsena, Celleno, Cellere, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Montefiascone, Proceno, San Lorenzo Nuovo, questi i primi comuni ad avere aderito, con delibere ufficiali, al costituendo Comitato promotore del Biodistretto. Una lista destinata ad allungarsi considerando che ulteriori delibere sono già all'ordine del giorno. I Biodistretti sono stati riconosciuti dalla FAO come strumenti efficaci ed innovativi per una governance territoriale sostenibile e rappresentano oramai una realtà in Italia dove ne sono stati attivati oltre trenta. Molti i vantaggi per le aziende, biologiche o in fase di conversione, che decideranno di aggregarsi alle 32 realtà agricole già aderenti: gli agricoltori biologici vedrebbero una diffusione capillare ed una valorizzazione dei loro prodotti in tutte le realtà commerciali, di ristorazione, nelle mense pubbliche (anche scolastiche) del comprensorio lacustre, anche grazie alla creazione di un marchio specifico del "Biodistretto Lago di Bolsena", che si configurerebbe come garanzia



di qualità e strumento di promozione territoriale. Tanti i vantaggi anche per i cittadini che vedrebbero tutelata la loro salute, la produzione locale di alimenti biologici di qualità e la bellezza del paesaggio. Il Biodistretto, attraverso l'organizzazione di eventi di formazione, informazione e di mercati contadini, rappresenterà un centro di coesione sociale, scambio culturale e artistico, oltre che una grande occasione per il mondo degli operatori turistici che avranno la possibilità di destagionalizzare l'offerta puntando anche sul turismo rurale. Ruolo fondamentale anche per le istituzioni scolastiche, pronte ad inserire nei piani di formazione l'educazione ambientale.

Non è un caso che il logo del Biodistretto sia stato disegnato proprio da uno studente della scuola secondaria di Grotte di Castro. Ma a beneficiare dalla creazione del Biodistretto sarà soprattutto il lago e la falda acquifera tutelati da un'agricoltura sostenibile grazie alla riduzione di fertilizzanti, agrofarmaci e diserbanti dannosi utilizzati nell'agricoltura convenzionale. Il Gruppo di Avvio del futuro Biodistretto si avvale dei contributi di enti scientifici e culturali, fra cui l'Università della Tuscia, il CNR, l'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente (ISDE), e di un Comitato scientifico che vede, ad oggi, la partecipazione di oltre venti tra agronomi, biologi, geologi, avvocati, medici, ecologi, ingegneri, fisici, archeologi, giornalisti. Le riunioni del Gruppo di Avvio del Biodistretto sono inclusive, partecipate da una variegata rappresentanza di enti ed associazioni della società civile. Fine ultimo, designare il vero Comitato Promotore e veleggiare verso la costituzione del Biodistretto del Lago di Bolsena.

Pusher 21enne sorpreso dai Carabinieri a spacciare sul Lungomare di Torvajonica

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un 21enne romano, per i reati di spaccio e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, nel corso di uno dei quotidiani servizi di controllo del territorio per la prevenzione dei reati sul litorale di Torvajonica, i militari della locale Stazione hanno sorpreso un giovane che, stando a bordo della propria autovettura ferma sul lungomare, cedeva un involucro ad un altro ragazzo, ricevendone in cambio alcune banconote. Appena i militari dell'Arma sono intervenuti, il giovane acquirente è fuggito a piedi mentre il ragazzo alla guida si è dato alla fuga originando un



breve inseguimento che terminava in località Campo Ascolano, ove il pusher è stato fermato dai Carabinieri che lo hanno sottoposto a una perquisizione. Nell'abitacolo, i Carabinieri hanno rinvenuto 9 dosi di hashish e 350 euro in contanti, verosimile provento dell'attività di spaccio. La perquisizione domiciliare, ha

permesso ai militari di rinvenire un "panetto" di hashish del peso di 100 grammi, altre quattro dosi della stessa sostanza, un bilancino di precisione ed altro materiale per il confezionamento. Il 21enne pusher è stato arrestato ed è stato ristretto presso il proprio domicilio in attesa del rito di rettissimo.

Marino (RM): Inaugurato l'impianto di degasazione Camporesi

Acea Ato 2 ha completato la realizzazione e messa in funzione dell'impianto provvisorio di degasazione del Centro Idrico Camporesi, importante infrastruttura idrica a servizio del Comune di Marino.

Questo primo intervento consente di continuare a garantire al territorio un'acqua sicura e di elevata qualità, mantenendo i valori di concentrazione di ioni idrogeno (pH) all'interno delle soglie previste dalla normativa vigente.

Acea Ato 2 sta inoltre avviando i lavori per la realizzazione del degasatore definitivo che servirà la zona, la cui conclusione è

prevista entro la fine dell'anno. Gli interventi sull'infrastruttura idrica di Camporesi sono resi possibili da una stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Marino, che si è attivata prontamente ed ha consentito di ottenere in tempi rapidi tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto provvisorio e per l'avvio dei lavori legati al degasatore definitivo. Queste due opere rientrano in un vasto piano di investimenti di Acea Ato 2 che sta interessando il territorio con la finalità di rendere le infrastrutture e il servizio sempre più efficienti e sostenibili.

ESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RistoriFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicitytv

GARI TV

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Politica

Il Movimento 5 Stelle tenta di ripartire da Conte

“Conte è un grande leader. E il governo Draghi darà a tutti i partiti l'opportunità di ripartire e aiuterà il Paese a superare l'emergenza”. Lo dice Stefano Buffagni, esponente M5s ed ex viceministro, in un'intervista al Corriere della Sera nella quale assicura che “in questa fase c'è una larga condivisione dell'indirizzo dato da Grillo. Non possiamo perdere l'occasione di avere con noi Conte, che avevamo scelto e votato. Ho sempre detto a Giuseppe di entrare in squadra con noi. Non esserci, forse, lo ha indebolito durante il suo governo” ma sarà lui “a valorizzare i punti buoni emersi” dagli Stati gene-



rali. L'alleanza con il Pd diventerà strategica? “Dobbiamo ragionare sugli obiettivi e ridefinire l'identità. Poi vedo un percorso condiviso, a patto che non sia solo un'alchimia elettorale”, risponde Buffagni. La Lega, invece, “ha un vestito per tutte le occasioni, ma sotto

la pelle è quella che ci ha pugnalato alle spalle e ha gestito l'emergenza sanitaria in Lombardia in modo inadeguato. La nostra strada è tracciata in un altro campo”, sottolinea. Il M5s va rifondato “partendo dalle nostre idee, dalla transizione ecologica fino allo sviluppo sostenibile – spiega – tutelare l'ambiente significa creare occupazione, lavoro, avere meno inquinamento e quindi meno costi per la sanità, che va potenziata”. Casaleggio va ridimensionato? “Tutti sono utili ma bisogna chiarire ruoli e responsabilità per evitare fraintendimenti”, conclude Buffagni.

Governo, Salvini: “In 15 giorni il cambio di passo si è visto”

“Da italiano sono contento dopo mesi di errori e di ritardi, è un segnale di cambiamento”. L'arrivo del generale Francesco Paolo Figliuolo come commissario all'emergenza coronavirus al posto di Domenico Arcuri. Lo ha detto il leader della Lega Matteo Salvini intervistato a Rtl 102.5. “A gestire la logistica del piano vaccinale c'è un generale dell'esercito che si è occupato di gestire la logistica in Italia e nel mondo e penso che sia una garanzia, un bel segnale in pochi giorni”, ha aggiunto. Guardando al governo, “in quindici giorni



qualcosa si è fatto e qualcosa si è visto” ha concluso Salvini, c'è stato un “cambio di passo”, “se arrivano anche i vaccini penso che ci siano buone prospettive” per il Paese.

Marcucci (Pd): “Serve un nuovo progetto per il partito”

“Zingaretti è stato eletto alle primarie dove era chiaro il quadro: noi eravamo una forza antagonista tanto alla Lega quanto ai cinquestelle. La storia recente ci ha portato prima a dare vita al governo giallo-rosso, poi all'esecutivo di unità nazionale. Il contesto è cambiato: ecco perché per noi è corretto aprire una discussione congressuale in tempio ragionevoli per confrontarci sul nuovo progetto di Pd”. Lo dice in un'intervista a QN il capogruppo Pd a Palazzo Madama Andrea Marcucci.

“Io credo che ora si debba collaborare alla riuscita del governo – continua – quindi sia necessario lavorare per vincere alle amministrative e poi, nell'ultima parte dell'anno, si proceda con l'assemblea congressuale, che



per il nostro partito si svolge in un periodo piuttosto lungo, non in una sola giornata. Vorrei cominciare a parlarne già all'assemblea nazionale della prossima settimana”. Quanto a Conte leader 5 stelle, Marcucci dice: “Sono felice della scelta dei 5stelle, ma ora Conte è diventato un potenziale alleato. Ricopre un ruolo diverso da quello di federatore di una potenziale alleanza”.

Renzi di nuovo scatenato contro il Pd: “Rancorosi. Ossessionati da me”

“Stanno strumentalizzando la tragedia di Kashoggi perché non hanno altro a cui aggrapparsi in Italia. Nel merito ho risposto su tutti i giornali, dal Financial Times a Le Monde: ciò che faccio può essere discusso da chiunque, ma è perfettamente lecito, pubblico e legittimo. La questione saudita è stata posta da quel noto statista di Di Battista, uno che apprezzava Maduro e definiva Obama golpista e non capisce che l'Arabia è il baluardo contro il fondamentalismo. E ovviamente dai più rancorosi del Pd. Credo di essere la loro ossessione. Se parlassero un po' più di idee e un po' meno di me, ci guadagnerebbero almeno in salute”. E' quanto afferma il leader di Italia Viva Matteo Renzi in un'intervista al



Giornale. “Sento un clima d'odio nei miei confronti, la rabbia – spiega l'ex premier – per quello che è accaduto. Un desiderio di vendetta da parte di chi considerava il governo Conte un punto d'arrivo da difendere ad ogni costo. Eppure, malgrado tutti questi segnali di ostilità di cui sono stato oggetto quando ho mandato a casa

Conte, ebbene, io lo rifarei non una, non dieci, ma cento volte. Perché l'unica bussola che perseguo è l'interesse del Paese e quell'equilibrio politico non lo salvaguardava. Per cui possono inviarmi tutte le minacce, in chiaro o sottintese, che vogliono, non mi scalfiscono se penso di essere nel giusto. Io non ho paura”.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Bellanova (Iv): “Onorata di far parte di questo Governo che abbiamo contribuito a far nascere”

A seguito della cerimonia del Giuramento a Palazzo Chigi Teresa Bellanova in qualità di viceministro alle infrastrutture ha rilasciato la seguente dichiarazione.

“Questo è il Governo che abbiamo contribuito a far nascere e abbiamo voluto nell’interesse del Paese e sono onorata di essere stata chiamata a farne parte.

Infrastrutture e trasporti, qualsivoglia sia il loro ambito specifico, sono la preconditione per la qualità territoriale nel nostro Paese, la coesione sociale, la competitività economica e produttiva, i diritti di



cittadinanza, quel futuro verde e di piena sostenibilità che tutti siamo impegnati a realizzare. A maggior ragione in un tempo difficile e complicato come quello che stiamo vivendo e affrontando. Una spina dorsale che bisogna saper ottimizzare e garantire dovunque.

Il mio impegno in questa direzione sarà come sempre totale, nell’interlocuzione costante con il Ministro Giovannini e l’intero Governo”.

Così la Viceministra Teresa Bellanova, pochi minuti dopo la Cerimonia di Giuramento a Palazzo Chigi.

Trasporti, un 2020 da dimenticare per la drastica riduzione dei consumi (-24,7%)



I dati diffusi Marzo dall’Istat e relativi al Pil del 2020 registrano una drastica riduzione dei consumi da parte delle famiglie, scesi del -10,7% rispetto all’anno precedente. Alcuni settori più di altri risultano colpiti dal crollo della spesa e tra questi, secondo l’Istat, figura il comparto dei trasporti, per il quale i consumi hanno raggiunto quota -24,7%. “Considerata la spesa annua delle famiglie italiane, una riduzione dei consumi del -24,7% nel settore dei trasporti equivale ad una contrazione di spesa per circa 855 euro a famiglia – spiega il presidente di Assoutenti, Furio Truzzi – Questo significa che gli italiani per i propri spostamenti e per i vari servizi legati ai trasporti hanno speso complessivamente oltre 22 miliardi di euro in meno nel 2020 rispetto all’anno precedente”. “Numeri che dimostrano come l’emergenza Covid abbia impattato sull’economia nazionale e sulle abitudini di spesa delle famiglie, con forti ripercussioni per l’intero comparto che rischiano di essere scaricate sui consumatori – prosegue Truzzi – Il pericolo infatti è che non appena si tornerà alla normalità e alla ripresa degli spostamenti il prezzo della crisi venga trasferito sugli utenti finali, attraverso un incremento delle tariffe legate ai trasporti”.

Primo incontro tra il Generale Figliuolo (Commissario Covid) e Curcio (Protezione Civile)



Incontro martedì mattina tra il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e il nuovo commissario per l'emergenza Francesco Paolo Figliuolo. I due, secondo quanto si apprende, avrebbero fatto un primo punto della situazione anche alla luce della richiesta del premier Mario Draghi di un nuovo piano per i vaccini



Caio (Saipem): “Opportunità e sfida della digitalizzazione”

Il processo di digitalizzazione è una sistematizzazione dei servizi. Si tratta di una progettualità da mettere in settori – a partire dalla Pubblica Amministrazione – che possono fare la differenza nel complessivo benessere dei cittadini e delle imprese. Rafforzare dunque la capacità progettuale delle aziende rappresenta una bella opportunità e una sfida. Il progetto è ormai l’ingrediente identitario forte e, sebbene chi come me viene da una cultura “militare” caratterizzata dalla

presenza fisica come elemento di aggregazione e identità, oggi a prescindere dal Covid-19 non è più necessario l’incontro. Quello che dunque più ci unisce è la capacità di condividere un progetto e una visione del mondo, aspetto che forse rende perfino più dinamico e appassionato il nostro ‘essere azienda’. È quanto ha dichiarato Francesco Caio, Presidente di Saipem, che ha preso parte al webinar “La Leadership dei grandi momenti a cura di HBR Italia e Eric Salmon&Pa”.

Chi ha contratto Covid 19 avrà una sola dose di vaccino a sei mesi dalla guarigione

Somministrazione in un’unica dose del vaccino, senza dunque alcun richiamo, da effettuarsi a sei mesi dalla guarigione dal coronavirus. Sarebbe questa l’indicazione dell’Agenzia italiana del farmaco, secondo quanto ri-

ferisce l’agenzia Ansa, per la vaccinazione dei soggetti che hanno già contratto il Covid-19. Il parere dell’Aifa dovrebbe essere recepito in una nuova circolare da parte del ministero della Salute.

Anche gli infermieri no-vax contagiati avranno diritto all’infortunio sul lavoro

Gli operatori sanitari che rifiutano il vaccino e poi si conta-

giano con il Covid 19 hanno comunque diritto all’infortunio sul lavoro se il contagio risulta in occasione di lavoro. E’ quanto emerge dalla lettera inviata dall’Inail alla direzione regionale della Liguria sul caso degli infermieri che avevano rifiutato di sottoporsi al vaccino e poi si erano contagiati. “Sotto il profilo assicurativo - si legge - il comportamento colposo del lavoratore, tra cui rientra anche la violazione dell’obbligo di utilizzare i dispositivi di protezione individuale, non comporta di per sé, l’esclusione dell’operatività della tutela”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Aleotti (Menarini): “Il vero problema è che le aziende faticano a produrre vaccini”

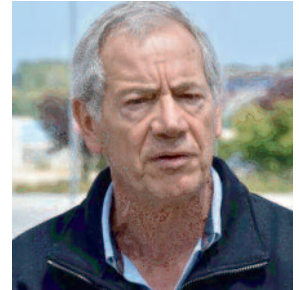
“Il nodo vero dell'emergenza vaccini non sta assolutamente nell'abolizione del brevetto come si pensa ma, soprattutto, nell'impossibilità produttiva delle aziende. Nella difficoltà che oggi, causa l'esplosione della richiesta, abbiamo nell'approvvigionamento dei più semplici filtri per le strumentazioni” commenta Lucia Aleotti, azionista e membro del Cda della Menarini di Firenze e del Comitato di presidenza di Farindustria. La lentezza nel riuscire a proteggere la popolazione over 80 o i pazienti cronici, non deriverebbe dalla ‘guerra ai brevetti’, che anzi è la spinta

per portare avanti la ricerca e continuare a lavorare nell'ultimo anno ma, deriverebbe dalle difficoltà nell'approvvigionamento di materiali, che al momento scarseggiano nel mercato. Anche le aziende che normalmente si occupano prevalentemente di questi prodotti lavorano in affanno, perché i numeri stanno aumentando a dismisura e i tempi per arrivare alla confezione finale, più di tanto non possono essere dimezzati. Continua Aleotti: “Il vaccino è un prodotto biotecnologico estremamente complesso, ha bisogno di macchinari come i ‘bioreattori’ che ad oggi, non

è semplice neppure acquistare. Va sicuramente trovata una soluzione. Di questo ha parlato Farindustria durante l'incontro con il ministro dell'Industria Giorgetti. Si cerca di capire chi ha i macchinari per produrre i sieri anti-Covid e di creare un tavolo di filiera”. Conclude infine: “Oggi si lavora al vaccino creato per contrastare il virus che è sbarcato da noi un anno fa. Stiamo vedendo quante varianti stanno spuntando nel mondo. La modificazione dell'antidoto ha bisogno di nuove ricerche e nuovi investimenti per tutelare la salute anche nel prossimo futuro”.

Guido Bertolaso: “Ad aprile saremo inondati dai vaccini”

“Ai primi di aprile saremo inondati dai vaccini”. È la previsione di Guido Bertolaso, consulente per l'emergenza sanitaria per la Regione Lombardia: “Adesso arriva quello di Johnson & Johnson che è stato approvato dagli Stati Uniti - ha spiegato a “Quarta Repubblica” - poi si parla tanto dello Sputnik, tutti dicono che va bene. L'Emilia farà delle verifiche e lo approverà”. Per Bertolaso: “Nella peggiore delle ipotesi ad aprile avremo cinque vaccini - ha proseguito l'ex capo della Protezione Civile - ma ci saranno dei problemi di organizzazione legati alla



burocrazia. Per ogni vaccino c'è un questionario di undici pagine da compilare, questo ci porterebbe a prolungare i tempi. Per questo motivo dobbiamo digitalizzare tutto, Regione Lombardia sta già muovendo per la realizzazione di un app”.

Washington Post: Merck supporterà Johnson&Johnson nella produzione del vaccino

L'azienda farmaceutica Merck darà il proprio supporto nella produzione del vaccino contro il Covid-19 sviluppato da Johnson&Johnson, già autorizzato dalla Fda. E' quanto ha anticipato il Washington Post, che precisa che la “storica partnership” sarà resa nota dal Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden. Nello specifico, l'azienda tedesca renderà disponibili due strutture negli Stati Uniti, per produrre il vaccino, immeterlo nelle fiale e distribuirlo. Si tratta di un'intesa insolita fra concorrenti che, stando a quanto ritiene il governo statunitense, può portare ad un consistente aumento nella fornitura delle dosi.

Panetta (Bce): 2021 ancora ‘anno pandemico’, necessario sostenere politica monetaria

“Nel 2021, con i progressi compiuti sulla tecnologia dei vaccini, le scelte politiche sono diventate meno chiare. Ci troviamo di fronte a una situazione in cui la fine dell'emergenza pandemica è in vista e la ripresa è all'orizzonte. In quanto tale, si potrebbe essere tentati di concludere che

c'è meno bisogno di sostegno alla politica monetaria. Ma oggi sosterrò che è necessario resistere a questa tentazione. Il 2021, infatti, è ancora un ‘anno pandemico’. E anche se la pandemia finisce presto, le sue conseguenze economiche non lo faranno”. Così Fabio Panetta, compo-



nente del Comitato Esecutivo della Banca Centrale Europea, durante un'iniziativa in teleconferenza dell'Università Bocconi.

Ecco chi ha scelto di vaccinarsi con i prodotti sfornati da Pechino

Se il vaccino russo Sputnik si avvicina alla somministrazione autorizzata, ce n'è un altro, quello cinese, che nel mondo è già diffuso. Infatti dall'Europa al Sud America (ultimo caso è il Messico), passando per l'Africa, molti Stati puntano sui vaccini prodotti in Cina per contrastare. Parliamo dai due messi a punto da Sinopharm, quello messo a punto da Cansino e quello di Sinovac. Altri 6, invece, sono ancora in fase di sperimentazione. Quello messo a punto dalla Anhui Zhifei Longcom Biopharmaceutical ha avviato lo studio clinico di fase 3, come quello dell'Accademia cinese delle scienze mediche. Il vaccino della cinese Shenzhen Kangta è passato alla Fase 2 il 18 febbraio.

Fase anche due per il farmaco messo a punto dal West China Ospital, per quello prodotto dal centro Wantai e per quello del Min-hai Biotechnology. Tutti e 4 i vaccini approvati hanno ricevuto il via libera alla somministrazione anche in altri Paesi, per un totale di 500 milioni di dosi prenotate. Quello prodotto da Sinopharm in collaborazione con il Beijing Institute of Biological Products di Pechino è stato approvato all'uso in altri 13 Paesi (Bahrein, Cambogia, Egitto, Ungheria, Iraq, Giordania, Marocco, Nepal, Pakistan, Perù, Repubblica di Serbia, Seychelles ed Emirati Arabi Uniti). Il vaccino di Sinopharm messo a punto con il Wuhan Institute of Biological Pro-

ducts, è stato prenotato dagli Emirati Arabi Uniti. Il vaccino di Cansino viene somministrato anche in Messico e Pakistan. Il Messico utilizzerà anche il vaccino anti Covid-19 di Sinovac, prenotato ed approvato anche da Brasile, Cile, Colombia, Indonesia e Turchia. “La Cina ha spedito almeno 46 milioni di vaccini già pronti”, mentre “l'autorità sanitaria del paese ha detto che in Cina sono state somministrate 40,52 milioni di dosi di vaccino”, ma ha vaccinato appena il 3% dei suoi 2mld di abitanti, contro i numeri ben più alti di Usa (che hanno vaccinato 15 persone su 100), Israele (70 persone su 100) e Gran Bretagna (22 su 100). Fanno peggio, gli Emirati Arabi sono al

53%, il Cile con il 12% della popolazione e la Turchia al 6%. In Europa la Serbia e Ungheria, che fa parte della UE, hanno prenotato il Sinopharm. Il Messico è un caso particolare perché le autorità sanitarie hanno iniziato il 22 febbraio a vaccinare gli anziani con i Sinovac, dopo l'arrivo delle prime dosi sabato 20 febbraio a Città del Messico. Il governo locale ha deciso di distribuire la prima spedizione del vaccino Sinovac a Ecatepec, e varie unità di operatori sanitari hanno iniziato a somministrare il vaccino a centinaia di residenti di età pari o superiore a 60 anni che si sono recati al centro sportivo culturale Las Americas per farsi vaccinare.

Droga, smantellata dai Cc la rete di vendita nella città di Agrigento

Conclusa a Siracusa l'esecuzione, da parte dei Carabinieri del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale aretuseo, di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Catania a carico di 31 appartenenti a un sodalizio criminoso operante nel capoluogo, ritenuto responsabile, a conclusione di indagini dirette dalla dda di Catania, di traffico e spaccio di

ingenti quantitativi di cocaina, crack, marijuana, hashish e metanfetamine. Il gruppo criminale aveva costituito una piazza di spaccio delimitata anche da cancelli abusivamente collocati e protetta da vedette, capace di produrre incassi fino a 25mila euro al giorno e spacciava anche in prossimità di scuole ed avvalendosi di minori, mentre 17 fiancheggiatori sono risultati

indebiti percettori del reddito di cittadinanza. Sono in atto numerose perquisizioni con l'ausilio di cani antidroga e di ricerca armi ed esplosivi. All'attività, eseguita da circa 150 militari, concorrono assetti specialistici del 12° Reggimento Carabinieri "Sicilia" di Palermo e dello Squadrone Eliportato Carabinieri "Sicilia" di Sigonella, nonché un elicottero dell'Arma.

Blitz dei Nas nei bar degli ospedali italiani, decine di lavoratori irregolari

In un bar su 3 all'interno degli ospedali italiani sono state riscontrate irregolarità. E' quanto hanno accertato i Carabinieri del Nas in una serie di ispezioni nelle strutture sia pubbliche sia private per verificare la sicurezza di cibi e bevande in vendita e il rispetto delle normative anti Covid. I controlli hanno riguar-

dato 382 tra bar e servizi di ristoro e in 132 casi sono state individuate irregolarità. Dieci persone sono state denunciate per detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione e per violazioni della sicurezza dei luoghi di lavoro. 128 invece le sanzioni amministrative, per complessivi 125mila euro.

Recovery Fund, Gentiloni: "Il suo successo può essere la premessa perché venga riutilizzato con altri obiettivi"

"Oltre alla solidarietà c'è anche la preoccupazione di gestire il rischio che con la pandemia si creino e si accentuino le differenze, rischio che non è ancora alle nostre spalle e che è ancora attuale. Si tratta di una decisione straordinaria, nelle regole è scritto

molto chiaramente, ma credo sia altrettanto evidente che quando una innovazione di questa portata viene introdotta, se funziona, se ha successo, può essere replicata. Il suo successo può essere la premessa perché venga riutilizzato con altri obiettivi".

Lo ha detto il Commissario Europeo agli Affari Economici, Paolo Gentiloni, durante un'audizione alle Commissioni Riunite Bilancio e Politiche Ue di Camera e Senato, inerente l'esame del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il Recovery Fund.



Atelier del falso scoperto dalle Fiamme Gialle in pieno centro a Reggio Calabria

Un "negozio del falso" in pieno centro cittadino a Reggio, in un appartamento in via Tenente Pannella, tra le vie più importanti dello shopping. Lo hanno scoperto i finanzieri del Comando provinciale dopo avere notato un anomalo via vai di persone. Il gestore, un cittadino italiano di 31 anni, è stato denunciato in stato di libertà. A seguito di un'irruzione nell'immobile, i militari hanno trovato centinaia di articoli contraffatti, esposti su scaffalature e banconi, come in un normale negozio: scarpe, giubbini, felpe, pantaloni, cappellini, borse, occhiali da sole, cinture, portafogli ed orologi. Tutti rigorosamente di marca. Tra le griffe contraffatte, infatti, c'erano quelle della Nike-Air Jordan, Louis Vuitton, Gucci, Rolex, Burberry, Dior, Valentino, Versace, Moncler, Emporio Armani, Dolce&Gabbana e Moschino. Tutta la merce, circa 800 articoli contraffatti, è stata sequestrata assieme a 400 euro in contanti.



All'interno del "negozio del falso", i carabinieri hanno trovato anche cosmetici, creme per il viso Lancome e Dior e profumi contraffatti come Paco Rabanne, Hugo Boss, Chanel, Prada, Versace, Armani, Gucci, Dolce&Gabbana, Lacoste e Bulgari. Di falso c'erano perfino alcune bottiglie di champagne Moët & Chandon. In corso le indagini per ricostruire l'intera filiera del falso e per individuare i centri di produzione e di distribuzione delle merci contraffatte che poi venivano esposte dal trentenne all'interno del "negozio".

Guardia di Finanza scoperta truffa per 6,6mln prodotti tecnologici

Con l'aggravarsi della situazione economica generale, le indagini sui reati fallimentari sono letteralmente "esplose": solo nell'anno 2020, la sola Guardia di Finanza di Treviso ha concluso 70 operazioni, denunciando 140 persone e accertando distrazioni patrimoniali per oltre 400 milioni di euro. Fra queste operazioni Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Treviso hanno concluso un'indagine per truffa e reati fallimentari nei confronti di una società operante nel settore del commercio e della distribuzione di prodotti di digital technology, distributrice di prodotti di un notissimo brand statunitense. L'investigazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Treviso e svolta dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, ha permesso di individuare una serie di operazioni aziendali, aventi l'unico fine di distrarre,

anche tramite l'interposizione di società di diritto estero, il patrimonio aziendale della società fallita, con un danno per i creditori, esposti per oltre 16 milioni di euro. L'amministratore dell'azienda, un sessantenne residente in provincia di Pisa, dopo aver pianificato la sua "uscita", cedendo l'intera partecipazione a una società estera, al fine di sottrarsi alle responsabilità penali, ha fatto subentrare nella carica una improbabile "prestanome" (una trentenne, residente in provincia di Caserta, ex pasticciere e ora beneficiaria del reddito di cittadinanza), già titolare di altre società operanti nello stesso settore commerciale ma priva di qualsivoglia spessore imprenditoriale, riuscendo così a sottrarre alla società liquidità per 600 mila euro, beni aziendali e rimanenze di magazzino per oltre 6 milioni di euro, oltre a effettuare pagamenti "preferenziali" a vantaggio di alcuni

creditori per 4,5 milioni di euro. Nel corso delle indagini è emerso peraltro che l'amministratore, carpando la fiducia di fornitori esteri che confidavano sulla solidità dell'azienda trevigiana, ha acquistato, con pagamento dilazionato in più soluzioni, prodotti informatici per oltre 3,5 milioni di euro. Dopo il pagamento della prima rata, però, le successive non venivano onorate, causando quindi un danno rilevante alle società straniere. Ma anche diversi istituti di credito sono caduti vittime dei raggiri dell'uomo, che aveva studiato un sistema ingegnoso per accumulare illecitamente liquidità: egli infatti si è fatto concedere dalle banche oltre 2,8 milioni di euro a titolo di anticipazione sulle fatture emesse, salvo poi contattare i propri clienti, indicando loro di pagare le fatture con versamenti su conti correnti accessi presso istituti di credito diversi.